

# Agenti cancerogeni e mutageni: la revisione della direttiva

*Un altro passo in direzione di una migliore tutela dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni o mutageni nei luoghi di lavoro è stato acquisito con l'emanazione della direttiva n. 130 del 16 gennaio 2019, che si affianca alla precedente direttiva n. 2398 del 12 dicembre 2017 nella revisione dell'ormai superata direttiva 37/2004. Una terza proposta di revisione dovrebbe essere finalizzata per l'inizio del 2020.*

**di Giuseppina Paolantonio per Wolters Kluwer Italia**

## L'ultimo update della direttiva 37/2004

La **direttiva (UE) 2019/130** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che costituisce la seconda modifica della storica direttiva 2004/37/CE sulla protezione da agenti cancerogeni e mutageni nei luoghi di lavoro (pubblicata in GUCE 31 gennaio 2019, L 30) entrerà in vigore il 20 febbraio 2019 e dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro il 20 febbraio 2021.

La direttiva CM risulta dunque così nuovamente modificata:

1) all'allegato I (elenco delle **lavorazioni a rischio cancerogeno**, di cui all'allegato XLII D. Lgs. 81/2008, che richiedono la valutazione di cui al Capo II del TULS) sono aggiunti i punti seguenti:

- “7. Lavori comportanti penetrazione cutanea degli oli minerali precedentemente usati nei motori a combustione interna per lubrificare e raffreddare le parti mobili all'interno del motore.
- 8. Lavori comportanti esposizione alle emissioni di gas di scarico dei motori diesel.”;

2) all'allegato III sono aggiunti **Occupational Exposure Limits (OEL)** per le seguenti sostanze o circostanze espositive:

- tricloroetilene [CAS 79-01-6], OEL ponderato su 8 ore = 54,7 mg/m<sup>3</sup> (10 ppm), OEL di breve durata = 164,1 mg/m<sup>3</sup> (30 ppm), accompagnati dalla notazione “Pelle”;
- 4,4'- metilendianilina [CAS 101-77-9], OEL ponderato su 8 ore = 0,08 mg/m<sup>3</sup>, accompagnato dalla notazione “Pelle”;
- epicloridrina [CAS 106-89-8], OEL ponderato su 8 ore = 1,9 mg/m<sup>3</sup>, accompagnato dalla notazione “Pelle”;
- etilene dibromuro [CAS 106-93-4], OEL ponderato su 8 ore = 0,8 mg/m<sup>3</sup> (0,1 ppm), accompagnato dalla notazione “Pelle”;
- etilene dicloruro [CAS 107-06-2], OEL ponderato su 8 ore = 8,2 mg/m<sup>3</sup> (2 ppm), accompagnato dalla “Pelle”;
- emissioni di gas di scarico dei motori diesel, OEL ponderato su 8 ore = 0,05 mg/m<sup>3</sup>, applicabile a decorrere dal 21 febbraio 2023 ad eccezione delle attività minerarie sotterranee e la costruzione di gallerie, a cui si applica a decorrere dal 21 febbraio 2026;
- miscele di idrocarburi policiclici aromatici definite cancerogene, in particolare quelle contenenti benzo[a]pirene, introduzione della notazione “Pelle”;

oli minerali precedentemente usati nei motori a combustione interna per lubrificare e raffreddare le parti mobili all'interno del motore, introduzione della notazione "Pelle".

## La prima revisione

La **direttiva 2398/2017** del 12 dicembre 2017, che ha costituito il primo passaggio di revisione della direttiva 37/2004, aveva invece introdotto le seguenti modifiche:

- a) all'elenco delle lavorazioni cancerogene veniva aggiunto come punto 6. il lavoro comportante esposizione a **polveri di silice libera cristallina** generate durante il procedimento di lavoro (le cosiddette "polveri neoformate", imputate di essere cancerogene per il polmone), che riguarda moltissimi processi di lavoro (ad esempio macinazione di materiali lapidei, molatura, fresatura, sabbiatura ecc.);
- b) veniva definita una riduzione dei valore limite OEL esistenti per:
  - la frazione inalabile delle **polveri di legno duro** (OEL ponderato su 8 ore da 5 mg/m<sup>3</sup> a 3 mg/m<sup>3</sup> → dopo il 17 gennaio 2023: 2 mg/m<sup>3</sup>),
  - il **cloruro di vinile monomero** (OEL ponderato su 8 ore da 7,77 mg/m<sup>3</sup> a 2,6 mg/m<sup>3</sup>);
- c) venivano introdotti **nuovi OEL**, riguardanti:
  - composti del cromo VI cancerogeni, OEL ponderato su 8 ore = 0,01 mg/m<sup>3</sup> → dopo il 17 gennaio 2025: 0,005 mg/m<sup>3</sup>, ad eccezione dei processi di saldatura e taglio al plasma dove è fissato in 0,025 mg/m<sup>3</sup> → dopo il 17 gennaio 2025: 0,005 mg/m<sup>3</sup>;
  - fibre ceramiche refrattarie classificate cancerogene, OEL ponderato su 8 ore = 0,3 fibre/ml;
  - silice cristallina respirabile, OEL ponderato su 8 ore = 0,1 mg/m<sup>3</sup> (frazione inalabile), con revisione da parte della Commissione ipotizzata a 5 anni;
  - ossido di etilene (CAS 75-21-8), OEL ponderato su 8 ore = 1,8 mg/m<sup>3</sup> (1 ppm), accompagnato dalla notazione "Pelle";
  - 1,2-epossipropano (CAS 75-56-9), OEL ponderato su 8 ore = 2,4 mg/m<sup>3</sup> (1 ppm);
  - acrilammide (CAS 79-06-1), OEL ponderato su 8 ore = 0,1 mg/m<sup>3</sup>, accompagnato dalla notazione "Pelle";
  - 2-nitropropano (CAS 79-46-9), OEL ponderato su 8 ore = 18 mg/m<sup>3</sup> (5 ppm);
  - o-toluidina (CAS 95-53-4), OEL ponderato su 8 ore = 0,5 mg/m<sup>3</sup> (0,1 ppm), accompagnato dalla notazione "Pelle";
  - 1,3-butadiene (CAS 106-99-0), OEL ponderato su 8 ore = 2,2 mg/m<sup>3</sup> (1 ppm);
  - idrazina (CAS 302-01-2), OEL ponderato su 8 ore = 0,013 mg/m<sup>3</sup> (0,01 ppm), accompagnato dalla notazione "Pelle";
  - bromoetilene (CAS 593-60-2), OEL ponderato su 8 ore = 4,4 mg/m<sup>3</sup> (1 ppm).

Una volta recepite le direttive n. 2398/2017 (entro il 16 gennaio 2020) e n. 130/2019 (entro il 20 febbraio 2021), il futuro allegato XLIII del D.Lgs. 81/2008, contenente i valori limite di esposizione professionale per gli agenti cancerogeni e mutageni, conterrà complessivamente **20 VLEP** anziché gli attuali tre limitati a benzene, polveri di legno e CVM.

## Il prossimo passaggio

Una **terza proposta di revisione** della direttiva 37/2004 (documento (COM(2018)0171), la cui prima lettura al Parlamento europeo è prevista per dicembre 2019, prevede alla luce degli ultimi emendamenti l'introduzione di **ulteriori OEL** per:

- cadmio e suoi composti inorganici: OEL ponderato su 8 ore = 0,004 mg/m<sup>3</sup> per un periodo di 7 anni, quindi 0,001 mg/m<sup>3</sup>;

- berillio e suoi composti inorganici: OEL ponderato su 8 ore = 0,0006 mg/m<sup>3</sup> per un periodo di 5 anni, quindi 0,0002 mg/m<sup>3</sup>, accompagnati dalla notazione “Sensibilizzazione cutanea e respiratoria”;
- acido arsenico e suoi composti inorganici: OEL ponderato su 8 ore = 0,01 mg/m<sup>3</sup>, con deroga di 2 anni per il settore della fusione del rame;
- formaldeide: 0,37 mg/m<sup>3</sup> (0,3 ppm) come OEL ponderato su 8 ore, 0738 mg/m<sup>3</sup> (0,6 ppm) come OEL di breve durata, accompagnati dalla notazione “Sensibilizzazione cutanea”; una proposta di emendamento introduce una deroga a 3 anni per i settori funerario e imbalsamazione con OEL su 8 ore = 0,5 ppm;
- 4,4'-metilen-bis(2-cloroanilina) (MOCA): OEL ponderato su 8 ore = 0,01 mg/m<sup>3</sup>, accompagnato dalla notazione “Pelle”;

e l'inclusione nell'**elenco delle lavorazioni cancerogene** di due nuovi punti inerenti:

- il lavoro comportante esposizione a sostanze cancerogene o mutagene derivanti dalla preparazione, somministrazione o smaltimento di medicinali pericolosi, inclusi i farmaci citotossici, classificati da IARC nei gruppi 1 (sicuramente cancerogeni), 2A (probabili cancerogeni) e B (possibili cancerogeni);
- le attività che comportano l'esposizione a IPA presenti in fuliggine di carbone, catrame di carbone o pece di carbone e che comportano un'esposizione a IPA cancerogeni “in particolare in qualsiasi processo di combustione, ad esempio da scarichi di motori a combustione e processi di combustione ad alta temperatura, tra gli altri.”

La molto auspicata inclusione degli **agenti reprotossici** nella revisione della direttiva 2004/37 non è stata finora accolta nelle proposte di revisione della direttiva 37/2004: la Commissione si era però impegnata a considerare la questione in modo dedicato ed a presentare una proposta specifica entro il primo trimestre 2019. L'esposizione ad agenti reprotossici sta diventando un problema di rilievo in Europa: diversi sostituti delle sostanze cancerogene e mutagene si sono rivelati possedere proprietà reprotossiche, ed i nuovi o aggiornati dati prodotti dagli obblighi di registrazione REACH hanno mostrato molte sostanze chimiche con queste caratteristiche. Tra le sostanze SVHC, ad esempio, quelle con effetti reprotossici sono 97 su un totale di 197 sostanze di particolare preoccupazione listate a gennaio 2019, mentre da una ricerca sull'Inventario delle classificazioni ed etichettature – che raccoglie le classificazioni armonizzate e quelle presentate dall'industria – le sostanze individuate come reprotossiche 1A/1B risultano ad oggi 2.316 contro circa 2.560 cancerogeni 1A/1B e 942 mutageni 1A/1B.